

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3374 del 28/06/2017
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI PROC. RAPP064-RA01A0891 TORRENTE MARZENO COMUNE DI FAENZA (RA) LOC. SANTA LUCIA DITTA: FERRUCCI GIORGIO USO IRRIGAZIONE AGRICOLA PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE E RESTITUZIONE DI DEPOSITO CAUZIONALE PASSAGGIO POZZO AD USO DOMESTICO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3498 del 28/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SUPERFICIALI
PROC. RAPPA064-RA01A0891
TORRENTE MARZENO
COMUNE DI FAENZA (RA) LOC. SANTA LUCIA
DITTA: FERRUCCI GIORGIO
USO IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE
E RESTITUZIONE DI DEPOSITO CAUZIONALE
PASSAGGIO POZZO AD USO DOMESTICO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;

- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 OTTOBRE 2015;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001 n. 40 relativo all'ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015".
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Determinazione della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 865 del 25.1.2017 "Competenza all'emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico" in attuazione della L.R. 13/2015;

RICHIAMATA la D.D. 12334/2009 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna con la quale è stata rilasciata alla Ditta Ferrucci Giorgio C.F.: FRRGRG71L06D458B la concessione unificata di derivazione acqua pubblica dal Torrente Marzeno e sotterranea da pozzo in Loc. Santa Lucia del comune di Faenza (RA) ad uso irriguo - Proc. RAPPAA0614-RA01A0891 scaduta il 31.12.2013

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione unificata l'utente ha versato alla Regione Emilia Romagna sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauz. Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica" in data 11.06.2007 il deposito cauzionale di € 51,65 per la pratica RAPPAA0614- RA01A0891;

DATO ATTO che in data 02.01.2017 con prot. RER PGRA/2017/30 il Sig. Ferrucci Giorgio ha presentato comunicazione di cessazione dell'utenza e richiesta di restituzione del deposito cauzionale per la pratica di derivazione acqua pubblica - Proc. RAPPAA0614;

DATO ATTO che in data 27.02.2017 con lettera prot. PGRA/2017/0002239 il sig. Ferrucci Giorgio ha comunicato il passaggio di

utilizzo del pozzo da uso extradomestico ad uso domestico, per annaffiamento orto e giardino dell'abitazione:

RITENUTO di poter accogliere ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, l'istanza per il mantenimento e modifica della destinazione d'uso, da extradomestico a domestico, del pozzo sito in Loc. Santa Lucia del comune di Faenza foglio 249 part. 30 Proc. RA01A0891 della profondità di 15 metri, uso per il quale non è prevista la corresponsione del deposito cauzionale;

VISTA la lettera pervenuta in data 19.5.2017 prot. PGRA/2017/0006763 con la quale è stato comunicato che in seguito al sopralluogo eseguito da parte del tecnico incaricato dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna – è stato accertato che il ciglione spondale del torrente Marzeno non risulta alterato e modificato dalle opere di presa e dalle tubazioni rimosse a seguito della rinuncia alla concessione di derivazione;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino al 31 Dicembre 2013 e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua superficiale dal torrente Marzeno Proc. RAPPAA0614, può essere svincolata e restituita all'utente

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza presentata dal Sig. Ferrucci Giorgio C.F. FRRGRG71L06D458B di rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno in Loc. Santa Lucia del comune di Faenza (RA) rilasciata con determinazione 12334/2009 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, scaduta il 31.12.2013 – per la pratica RAPPAA0611;
- b) di accogliere, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, l'istanza per il mantenimento del pozzo ad uso domestico in Loc. Santa Lucia del comune di Faenza foglio 249 part. 30 per la pratica RA01A0891,
- c) di inviare copia semplice del provvedimento al Ferrucci Giorgio ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale di € 51,65 per la derivazione di acqua superficiale di cui alla pratica RAPPAA0611;
- d) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

e) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.